

La scrittura: bellezza e armonia del gesto grafico.

Un patrimonio da difendere

Convegno e laboratori esperienziali

Senigallia 23-24 aprile 2022

Premessa

Il FAI è stato da sempre pioniere nella tutela, prima del patrimonio architettonico, poi di quello paesaggistico e naturalistico, con interventi mirabili che hanno restituito alla collettività beni regolarmente aperti al pubblico con lo scopo di far conoscere lo straordinario patrimonio d'arte e natura italiana alle nuove generazioni, sviluppando in loro curiosità, interesse e spirito critico, affinché in futuro loro stessi possano essere cittadini attivi nella sua tutela e valorizzazione.

Ora il FAI ha deciso di occuparsi di un altro bene che si sta perdendo, la scrittura manuale, e ha deciso di iniziare questo recupero dalle nuove generazioni, dai bambini, in modo da far capire loro come riuscire a comunicare correttamente sia fondamentale per la loro vita.

In quest'ottica poco più di un anno fa è stato inaugurato il primo bene FAI delle Marche: "L'Orto sul colle dell'Infinito" a Recanati.

Si tratta di una visita guidata dentro la poesia "l'infinito": la sfida più entusiasmante e avvincente che il FAI abbia mai affrontato.

Attraverso la scrittura poetica Leopardi riesce a farci capire che c'è una compensazione all'infelicità umana che consiste nella capacità d'immaginazione. Si può accedere al nostro infinito dando spazio alla fantasia, alle sensazioni e alle emozioni che, sorrette dalla ragione, consentono all'uomo di creare un mondo proprio solcato da sprazzi di felicità.

Se noi perdiamo questa capacità di scrivere non saremo più in grado di mostrare il nostro sentire.

Con questo convegno intendiamo iniziare un percorso che partendo dalla sollecitazione nel bambino dell'armonia del gesto grafico, che costituisce la propria personale traccia, possa portare a un adulto in grado di

utilizzare in modo compiuto questo insostituibile mezzo di comunicazione.

Il nostro laboratorio partirà dal far disegnare al bambino il simbolo dell'infinito come esempio di tracciato scivolato, e speriamo che domani lo porterà a esprimere al meglio con la scrittura l'infinito che è dentro di lui.

Obiettivi

Per questo, in coerenza con altre iniziative nazionali del FAI per la difesa del patrimonio culturale e artistico italiano, il Gruppo FAI di Senigallia propone un'articolata iniziativa di sensibilizzazione sull'importanza della grafia.

Questa iniziativa è rivolta in particolare ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e al primo e secondo anno delle scuole primarie di Senigallia e di tutto il comprensorio e parte dalla convinzione che **anche la scrittura manuale, nell'epoca della digitalizzazione, è un patrimonio culturale da difendere.**

Molti studi, ricerche e discipline, come le neuroscienze, indicano i vantaggi e l'opportunità del corsivo, con il consiglio di riprenderne l'insegnamento, con nuove regole e strumenti.

Infatti, neuroscienze e psicologia sostengono che l'uso della scrittura manuale ha un valore in sé, diverso e indipendente dalla scrittura alla tastiera.

C'è una stretta relazione tra la mano che traccia i segni sulla carta e il cervello: si attivano circuiti nervosi unici che, nei bambini, favoriscono anche la lettura, la memorizzazione, la produzione delle parole.

Il corsivo, poi, è il tipo di scrittura più completo a livello spaziale e l'unione delle lettere aiuta l'unità psicologica della parola.

Così gli esperti del settore hanno potuto affermare che **il corsivo è encefalogramma dell'anima.**

Didattica

L'obiettivo principale del Convegno è far comprendere l'importanza del recupero della scrittura in corsivo, poiché capace di stimolare collegamenti logici, partendo dalla considerazione che chi scrive deve aver raggiunto sufficienti conoscenze spaziali e temporali.

Ciò poiché lo spazio riferisce alla percezione di diverse forme: direzione, dimensione, posizione sopra o sotto il rigo e il tempo riferisce al ductus della lettera e alla sua costruzione con il susseguirsi dei movimenti necessari.

Le forme prescritturali prefigurano le lettere e derivano quasi tutte dal gesto curvo, che è naturale per il bambino e che costituisce il gesto base della scrittura corsiva.

Servono così a educare lo sguardo e il gesto e farne sentire ritmo e armonia.

Ricerche anche recenti mostrano che la scrittura dei bambini e dei ragazzi sempre più va incontro a una specie d'imbarbarimento, presentando irregolarità, disarmonie, illeggibilità e sempre più abbandono del corsivo in favore dello stampato maiuscolo, nel caso di problematiche.

Evidentemente nell'era digitale l'educazione corretta alla scrittura non sempre è ben rappresentata, in favore di una spontaneità che riguarda il disegno, ma non il gesto grafico nel suo complesso e in particolare la scrittura, che richiede regole, metodo e tempi di apprendimento.

Organizzazione

L'iniziativa del Gruppo FAI si articolerà in due eventi:

- ✚ Una Tavola rotonda, sabato **23 aprile 2022 ore 16,30**, tenuta da esperti e rivolta agli insegnanti, ai genitori e a tutti gli operatori che collaborano nell'apprendimento del gesto grafico e della scrittura;
- ✚ Laboratori esperienziali, domenica **24 aprile 2020**, in cui i bambini, guidati da tutor opportunamente formati, potranno compiere esercizi di pre-scrittura e disegni.

Tavola rotonda

La finalità della Tavola Rotonda, cui parteciperanno:

LUIGINA CENCI, neuropsichiatra infantile, già dirigente medico di neuropsichiatria infantile del Presidio ospedaliero pediatrico Salesi di Ancona, collabora con diversi centri e strutture accreditate per la diagnosi e terapia nei disturbi dell'apprendimento in età evolutiva.

PAOLA GARDONI, grafologa, educatrice del gesto grafico, responsabile nazionale per la formazione del Dipartimento di Educazione del gesto grafico A.G.I. (Associazione Grafologica italiana).

ELENA MANETTI, insegnante, grafologa, presidente emerito ARIGRAF (Associazione italiana di ricerca grafologica), direttore responsabile della Rivista Stilus, percorsi di comunicazione scritta.

MARCELLA NUSINER, psicologa, grafologa, educatrice del gesto grafico, presidente Nazionale A.E.D. (Associazione Europea Disgrafie).

ROBERTO TRAVAGLINI, docente di Pedagogia generale e direttore del master in psicopedagogia del gesto grafico dell'Università degli studi di Urbino, Presidente A.G.P. (Associazione grafologi professionisti).

che sarà moderata da ANNA MARIA CASTELLI, grafologa, educatrice del gesto grafico, formatrice AED.

È sollecitare una riflessione, in un confronto interdisciplinare, su metodi e strumenti per lo sviluppo dell'apprendimento della scrittura.

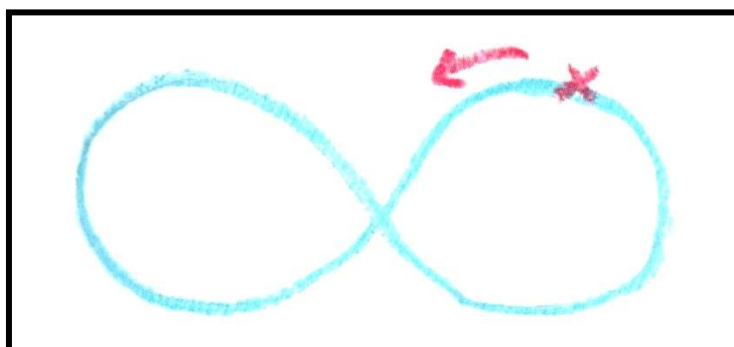
La scuola di oggi, infatti, non propone più esercizi calligrafici, senz'altro troppo rigidi, ma, da un eccesso di metodo, si è passati a volte a un'assenza di attenzione o a sovraccaricare il bambino con l'apprendimento simultaneo di più caratteri alfabetici.

Oggi la maggiore attenzione ai disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) fra i quali la disgrafia, spesso in co-morbilità con altri, richiama l'attenzione di tutti sulla prevenzione e l'importanza del corsivo.

Al termine della stessa si auspica che il pubblico abbia la consapevolezza che è nella grafia che tutti noi, anche da adulti, ci rispecchiamo.

La scrittura è la nostra traccia, la nostra identità, il nostro piccolo capolavoro personale: un vero patrimonio artistico, da integrare con tutti gli altri e nuovi strumenti della comunicazione che non la possono sostituire.

Laboratori esperienziali: Disegnare l'Infinito



Esempio di tracciato scivolato: l'infinito

L'attività di laboratorio (coordinata da **Anna Maria Castelli** con la collaborazione del Gruppo FAI scuola di Senigallia e delle insegnanti), parte dalla convinzione che **la scrittura manuale è un importante strumento di comunicazione**, successivo al linguaggio e richiede un processo complesso che coinvolge diverse abilità, motorie, linguistiche, attentive, visuo-spaziali, emotive, di memoria, riferite alle funzioni neuro-psicologiche, cognitive e motorie.

Ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia saranno fatti svolgere disegni, tecniche pittoriche e pre-scritturali, come i tracciati scivolati, gli esercizi di piccola e grande progressione del gesto grafico.

Gli allievi del primo e secondo anno delle scuole primarie saranno coinvolti in attività di scrittura corsiva, curvilinea, che è la più naturale, perché nel corsivo le lettere si collegano, favorendo collegamenti logici.

Si occuperà di queste attività un gruppo di allievi tutor del 4° e 5° anno del liceo Scienze Umane di Senigallia, opportunamente formati.

Le insegnanti potranno partecipare con griglie di osservazione, che, una volta rielaborate, potranno consentire un follow-up dell'iniziativa, che potrà evolversi nel tempo.

Il leitmotiv sarà il tema dell'Infinito.

Durante l'attività di laboratorio sarà visitabile, per gli allievi e le loro famiglie, il "Museo della Scuola", appena riaperto in una nuova veste.